

LA TENDA



Esodo 26:1-37 "Farai poi il tabernacolo con dieci teli di lino fino ritorto, di filo color violaceo, porporino e scarlatto, con dei cherubini artisticamente lavorati. 2 La lunghezza di ogni telo sarà di ventotto cubiti, e la larghezza di ogni telo di quattro cubiti; tutti i teli saranno della stessa misura. 3 Cinque teli saranno uniti insieme e gli altri cinque teli saranno pure uniti insieme. 4 Farai dei lacci di color violaceo all'orlo del telo che è all'estremità della prima serie; e lo stesso farai all'orlo del telo che è all'estremità della seconda serie. 5 Metterai cinquanta lacci al primo telo, e metterai cinquanta lacci all'orlo del telo che è all'estremità della seconda serie di teli: i lacci si corrisponderanno l'uno all'altro. 6 Farai cinquanta fermagli d'oro, e unirai i teli l'uno all'altro mediante i fermagli, perché il tabernacolo formi un tutto unico. 7 Farai pure dei teli di pelo di capra che serviranno da tenda per coprire il tabernacolo: di questi teli ne farai undici. -

.....

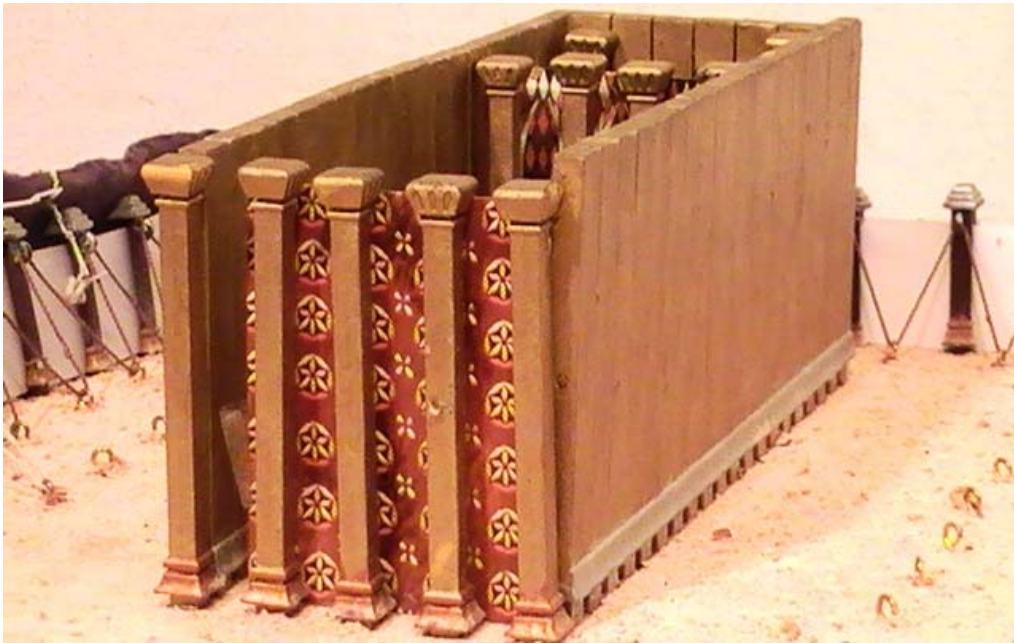
NESSUNA FORMA DÌ BELLEZZA E VELATO DAL MONDO ESTERNO

Il Tabernacolo venne completamente nascosto da tre pelli di animali affinché, osservandolo esternamente, non si avesse visione di ciò che vi era all'interno. Le pelli costituivano quindi tre strati di copertura. Il primo era di pelo di capra, sopra ve n'erano uno di pelle di montone tinta di rosso ed infine un terzo di pelle di delfino. Il Tabernacolo aveva un'altra coperta nascosta sotto le prime, fatta con lino fino ritorto con dei cherubini artisticamente lavorati.

La visione esterna del Tabernacolo era molto opaca e per niente attraente. Questo significa che nessun uomo ha potuto riconoscere o percepire la gloria e la ricchezza nascoste in Cristo se non gli sono state rivelate dall'alto. Come scrisse il profeta Isaia "non aveva forma né bellezza da attirare i nostri sguardi, né aspetto tale da piacerci". Gli uomini di questo mondo non conobbero mai Cristo, lo conobbero solamente quelli ai quali il Padre si è rivelato. La gloria di Cristo è sempre stata nascosta dai Sapiienti e i superbi di questo mondo.

Egli creò il mondo e si trovava in questo mondo, ma il mondo non l'ha riconosciuto poiché le persone avevano menti cieche, menti che non riuscivano a scorgere la sua gloria. Il mondo si aspettava una manifestazione grandiosa secondo la carne, una manifestazione esterna e simile o ancora più gloriosa di quella di Mosè. La gente cercava segni fisici, per questo hanno crocefisso Gesù: poiché non ha riconosciuto la Sua maestà e la sua gloria. [1Corinzi 2:8].

Le cose che appartengono a Dio siano nascoste dagli empi, ma siano rivelate a quelli che lo cercano. Quando Pietro disse "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio Vivente", Gesù rispose "**Tu sei beato, Simone, figlio di Giona, perché non la carne e il sangue ti hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è nei cieli. E anch'io ti dico: tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia chiesa, e le porte dell'Ade non la potranno vincere**" [Matteo 16:13-18]. Allora, quelli che otterranno la vittoria totale saranno quelli capaci di vedere oltre le apparenze, vedranno la gloria con la fede; sono quelli che odono la voce silenziosa dello spirito, cioè dell'Eterno.



VISTA DEL TABERNAOLO SENZA COPERTURE

Con l'immagine sopra, abbiamo una visione del Tabernacolo senza coperture. Esso era formato da colonne strutturali e da assi rivestite d'oro. Tutto ciò che faceva parte del Tabernacolo, anche internamente, era d'oro. Perché tutti d'oro? Ricordi che il Tabernacolo stato semplicemente un'espressione del vero tabernacolo invisibile non fatto con mani degli uomini.

L'oro, spiritualmente, è simbolo di incorruttibilità e divinità. In questo mondo l'oro è riconosciuto come il più resistente tra i metalli, non cambia né arrugginisce. L'oro è anche segno di ricchezza della gloria in Cristo.

E' importante di ricordare che le varie strutture ed oggetti celesti fatti d'oro, di cui leggiamo nel libro dell'Apocalisse, puntano alle cose invisibili ed eterne, cioè con dei caratteristici di immortalità e divinità. Il regno di Dio è un regno spirituale ad cento per cento; il regno di Dio cioè il posto della dimora dell'Altissimo è prima di questo mondo materiale. Egli e il Suo regno sono primi di tutti le cose create; Le cose che vediamo rappresentano i pensieri di Dio in forma materiale. Come Paulo scrisse ai Romani, gli attributi invisibili del Dio vivente sono attualmente visti e conosciuto da ciò che vediamo.

Romani 1:20 infatti le sue qualità invisibili, la sua eterna potenza e divinità, si

vedono chiaramente fin dalla creazione del mondo essendo percepite per mezzo delle opere sue; perciò essi sono inescusabili,

CAMMINO CELESTE IN UNA VITA NASCOSTA IN CRISTO

Mentre ci troviamo nel Tabernacolo, cominciamo a vivere una nuova vita con la fede ed abbandoniamo la vista umana. Viviamo una vita nuova con la Fede in Cristo, avendo accettato il sangue dell'agnello al di fuori del Tabernacolo ed essendoci battezzati. Entreremo con la fede in una nuova comunione celeste, in unione con gli altri santi in luoghi celesti. Una comunione cioè misteriosa che è nascosta dall'inizio del mondo.

Gesù fu rivelato per portarci ad partecipare in questa comunione spirituale nascosto in Dio. Il mondo non può conoscere questa comunione poiché non può discernersela. Gesù disse prima della partenza alla croce che il mondo non la vede più ma lo vediamo perché dove egli è, ci siamo.

Giovanni 14:19 -20 Ancora un po', e il mondo non mi vedrà più; ma voi mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. 20 In quel giorno conoscerete che io sono nel Padre mio, e voi in me e io in voi.

In Questa comunione nascosto, viviamo in un nuovo livello altissimo nello spirituale, dove ci troviamo in un tipo di matrimonio spirituale poiché diventeremo uno con Lui. Noi in Lui, Lui in noi e Lui in Dio. Questo è tutto ciò che abbiamo bisogno per la nostra felicità e guarigione. Nel Tabernacolo cioè in Cristo riscopriremo la consapevolezza dell'amore infallibile del Dio vivente. La vita eterna è di conoscere il vero Dio, una conoscenza vera non con le lettere religiose.

Dio è amore, di essere ignorante del Dio vivente è la radice delle sofferenze degli uomini oggi. In Adamo siamo allontanati dall'amore di Dio per colpa di una coscienza sporca ma in Cristo ci avviciniamo. Gesù il Pastore delle nostre anime, si riporta l'obbediente nella presenza di Dio cioè nel tabernacolo invisibile nei cieli.